Tiratura: 35.000 Diffusione: 35.000

Arte

Mensile

Data 01-2016
Pagina 99/106
Foglio 1 / 7

SPECIALE MERCATO Bologna

Foto Stefano De Grandis/La Presse

Lo stand di Barbara Paci Gallery con un'opera di Aron Demetz nell'edizione 2015 di Arte Fiera Bologna, che quest'anno si tiene dal 29 gennaio al 1° febbraio.

Tutti i numeri di un grande evento

40 i compleanni di Arte Fiera.

221 gli espositori, di cui 190 gallerie divise per la prima volta in tre padiglioni.

2.227 le opere in vendita.

1.200 gli artisti.

5 le sezioni della fiera: *Main section* (che contiene l'area curatoriale *I protagonisti*); *Solo Show* (monografiche di grandi interpreti); *Nuove proposte* (artisti sotto i 35 anni); *Fotografia*.

3 i premi: Euromobil, Rotary e Videoinsight.

50 mila i visitatori attesi per quest'edizione.

Arte Fiera
Primo piano sull'Italia

Autori storicizzati e giovani talenti, chi sale e chi scende nell'appuntamento che inaugura la stagione

DI PIA CAPELLI

Codice abbonamento: 110238

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE MERCATO

Bologna

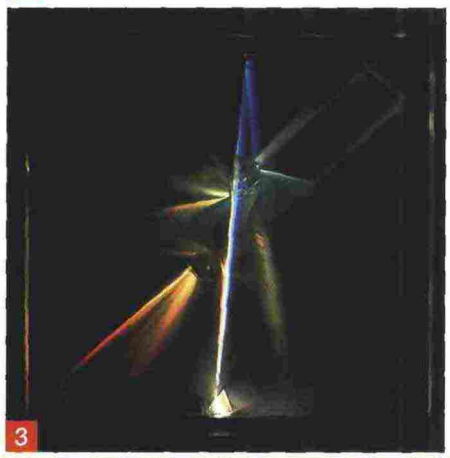
Per i suoi primi quarant'anni **Arte Fiera**, in corso dal 29 gennaio al 1° febbraio, ha progettato un'edizione speciale. Sorretta anche da un momento esplosivo del mercato internazionale che vede gli artisti italiani sempre più ricercati, per questo anniversario la fiera bolognese ha deciso invece che l'Italia dell'arte ha voglia e bisogno di guardarsi ancora meglio allo specchio. «Abbiamo chiesto ai 190 galleristi che partecipano di focalizzarsi sull'arte italiana e sui suoi alti valori, non solo economici», spiega **Giorgio Verzotti**, che per il quarto anno consecutivo cura il progetto espositivo insieme con **Claudio Spadoni**. «Non vogliamo enfatizzare troppo il ruolo delle case d'asta con le loro *Italian sales* da record, ma è innegabile che le generazioni dei Fontana, dei Burri, Castellani, Bonalumi, Dadamaino, Scheggi siano in questo momento protagoniste. E insieme con loro, nomi che erano finiti in seconda fila».

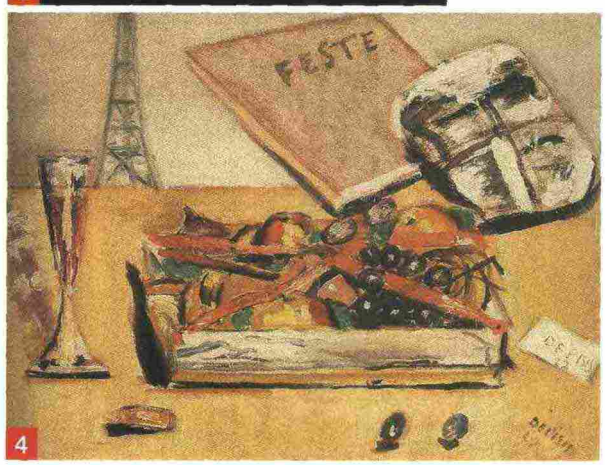
LE NOVITÀ. In mostra e in vendita ci sono dunque circa **2.200 opere** divise tra moderno, contemporaneo, arte emergente, e distribuite per la prima volta in tre diversi padiglioni di Bologna Fiere: oltre ai consueti **25 e 26** viene messo in uso il **padiglione 32**, che ospita la collaborazione di Arte Fiera con **MIA Photo Fair**, cioè una sezione speciale di fotografia curata da **Fabio Castelli**. Che non è però l'unica novità di questa edizione: all'interno della **Main section** i visitatori trovano l'area curatoriale intitolata **I protagonisti**, realizzata con il contributo delle gallerie Continua, Milano, Lia Rumma, Studio La Città e Tega. Sparsi invece nei diversi stand si vedono gli **artisti under 40** che tutti gli espositori sono stati invitati a selezionare: i migliori di loro, scelti da un comitato di curatori (tra cui **Hou Hanru, Luca Lo Pinto, Andrea Bellini, Francesco Bonami, Laura Carlini Fanfogna, Giacinto Di Pietrantonio, Alberto Salvadori**), vengono "promossi" nella Pinacoteca nazionale dove dal 28 gennaio affiancheranno grandi maestri del passato per la mostra **Arte Fiera 40**. Perché, come spiega Verzotti, «Arte Fiera è sempre stata un trampolino e una cassa di risonanza, per i nostri artisti, che senza la fiera di Bologna non sarebbero forse diventati così noti».

continua a pag. 102 →

1

2


3



4

1 Chiara Dynys, *Poisoned flowers*, 2015, fusione di metacrilato e lenticolare (da M77). 2 John Chamberlain, *Softenedbysnow*, 2007, acciaio dipinto (da Jerome Zodo). 3 Alberto Biasi, *Light prisms*, 1967 (da Maab). 4 Filippo De Pisis, *Natura morta con la scritta "Feste"*, 1927, olio su tela (da Tega).

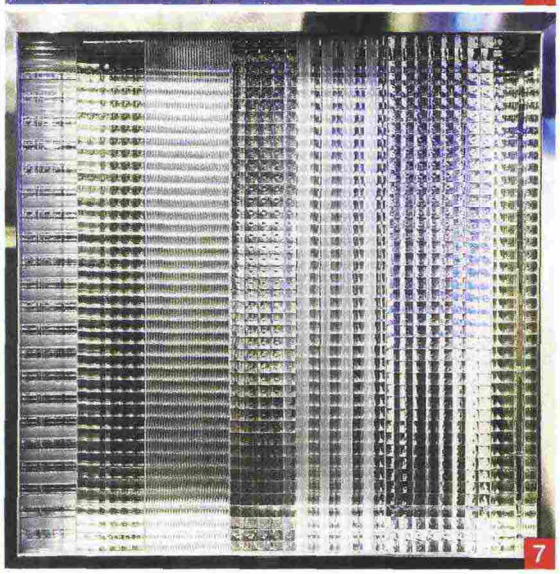
Codice abbonamento: 110238

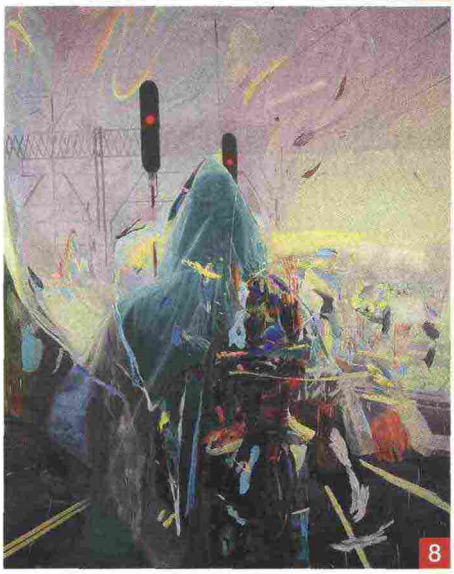
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mia Fair

5

6

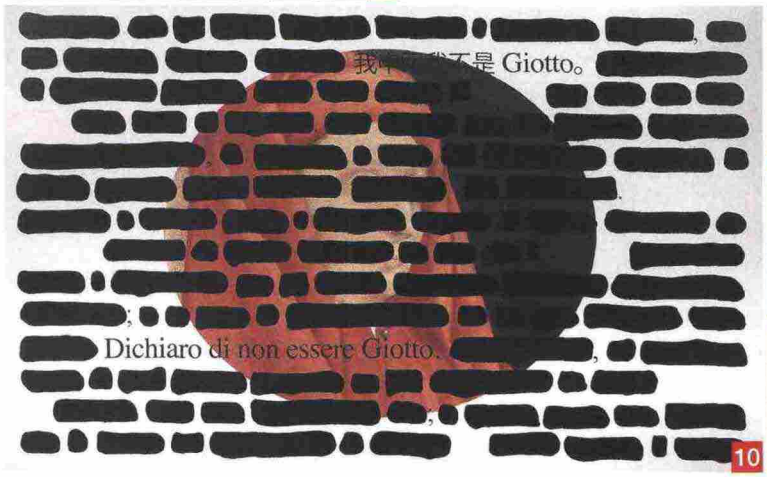

7


8

5 Rebecca Horn, *Cesare Pavese, Il Mestiere di vivere, Diario 1935-1950* (da Studio Trisorio). 6 Giacomo Balla, *Belfiore*, 1915 (da Galleria Cinquantasei). 7 Nanda Vigo, *Cronotopo*, 1963 (da Allegra Ravizza). 8 Giuseppe Gonella, *Two seconds*, 2015 (da Bonelli). 9 Nick Cave, *Soundsuit - NC10.011*, 2010 (da Studio La Città). 10 Emilio Isgrò, *Giotto*, 2014 (da Tornabuoni). 11 Alighiero Boetti, *Udire tra le parole...*, 1979 (da Repetto).

9

«ABBIAMO CHIESTO AI GALLERISTI DI FOCALIZZARSI SULL'ARTE ITALIANA E SUI SUOI ALTI VALORI»



10

11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 110238

Mia Fair

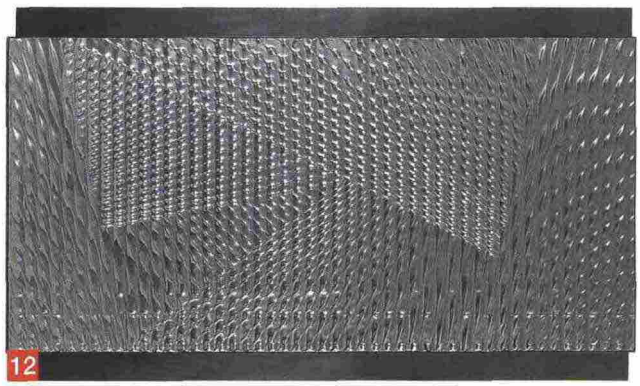
SPECIALE MERCATO

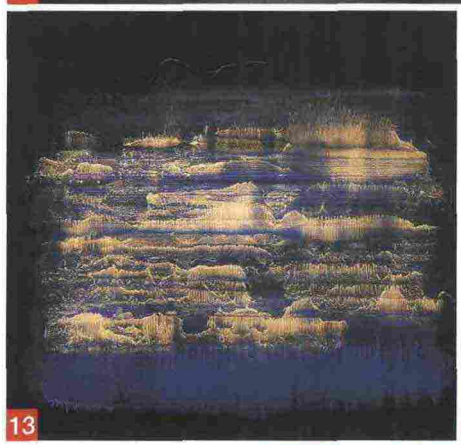
Bologna

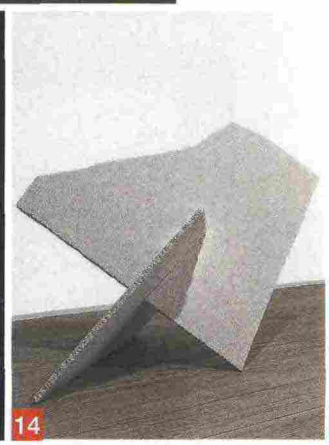
→ segue da pag. 100

OLTRE LE MODE. «Arte Fiera è sempre stata il punto di riferimento di tutto il mercato italiano», sostiene **Roberto Casamonti** della galleria Tornabuoni di Firenze e Milano, con sedi anche a Londra e a Parigi, e fa un bilancio dello stato attuale: «Il peggio è alle spalle, direi. C'è stato un calo negli anni 2010-2013, ma ora si ricomincia a vendere, soprattutto gli artisti più di moda. Il Novecento italiano è calato come interesse, ma non come prezzi: Campigli oggi si vende meno, ma se è un capolavoro lo si vende, e lo si paga. Lo stesso vale per De Chirico. A Bologna arrivano tutti i collezionisti d'Italia e la fascia che va meglio è quella sotto ai 100mila euro, ma i capolavori veri funzionano anche al di sopra di questa cifra. L'unico modo di non farsi schiacciare dalle case d'asta è tenere altissima la qualità». Più polemico sulla mono-direzione presa dal mercato italiano è **Massimo Di Carlo**, della Galleria dello Scudo di Verona: «Il mercato lo fanno al 95% le aste. C'è da augurarci che ci sia un ritorno alla pittura. Oggi sembra che una tela bianca sia più rassicurante: estroflessa, bucata, tagliata, non pone i problemi di una pittura che ha dentro invece le emozioni, le passioni, le tragedie, la cultura di un artista. La gente non vuole pensare, ma non se ne può più delle ricerche tridimensionali. E non perché Castellani non sia un gigante: lo è, ma io non riesco a pensare che Tancredi o Vedova abbiano sul mercato un terzo o un quarto del valore di Castellani. Mi auguro che la componente modaiola si plachi e che il mercato vada verso una direzione equilibrata di visione trasversale. Nel Dopoguerra in Italia abbiamo avuto artisti straordinari, modernissimi, pieni di contenuti e di fermenti, che è giusto siano apprezzati dal mondo intero».

LE RISCOPERTE. Per **Davide Mazzoleni** di Torino, in realtà, anche tra gli artisti storicizzati ci sono nuove aperture: «Il mercato punta sui maestri ancora sottovalutati degli anni Settanta, su pittori come Dorazio: è un momento di riscoperta di artisti coevi a Castellani, Manzoni e Bonalumi e i cui prezzi però non sono ancora alle stelle. C'è molta attenzione sull'arte minimalista, si riscoprono il Gruppo T e il gruppo Enne, opere che costano ancora relativamente poco». **Epicarmo Invernizzi** di Milano sottolinea

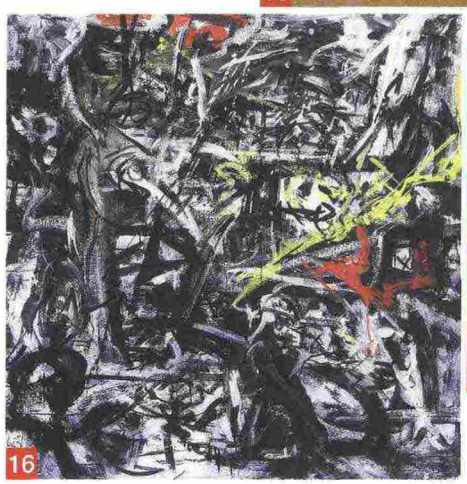

12

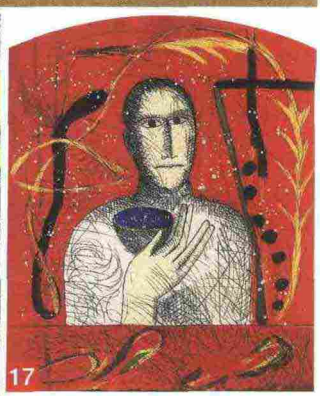

13


14

12 Heinz Mack, *Lichtrelief*, 1967 (da Cortesi). 13 Matteo Montani, *Le cose nel rovescio*, 2015 (da Luca Tommasi). 14 Fabio Viale, *Intersezioni*, 2015 (da Poggiali e Forconi). 15 Francesco Lo Savio, *Filtro depotenziamento cromatico...*, 1960 (da Bibo's Place). 16 Emilio Vedova, *Senza titolo*, 1960 (da Galleria dello Scudo). 17 Mimmo Paladino, *Astronomico*, 2008 (da Editalia).

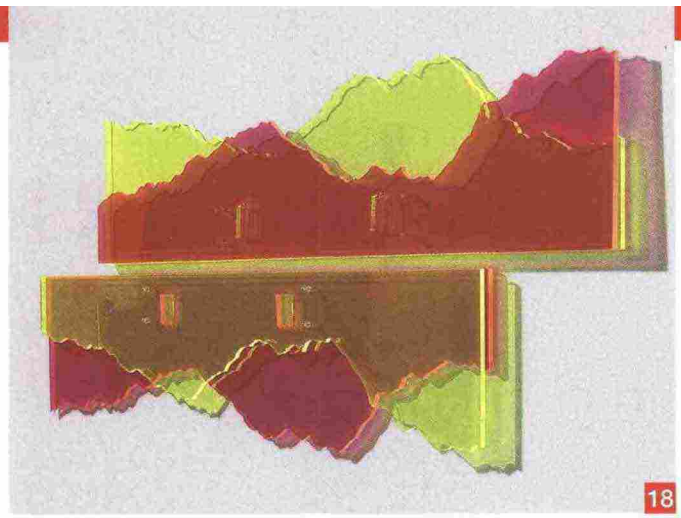
15

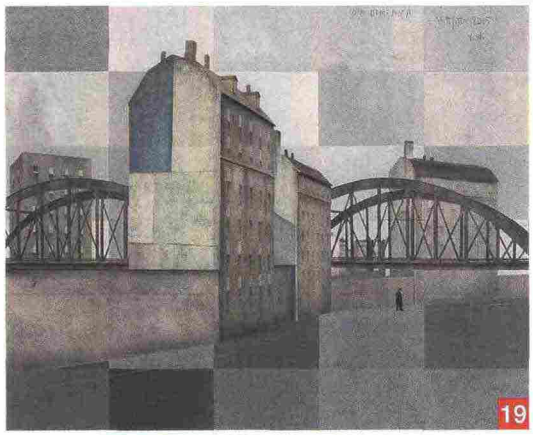

16


17

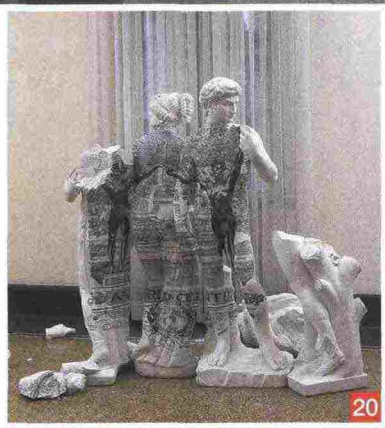
Codice abbonamento: 110238

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

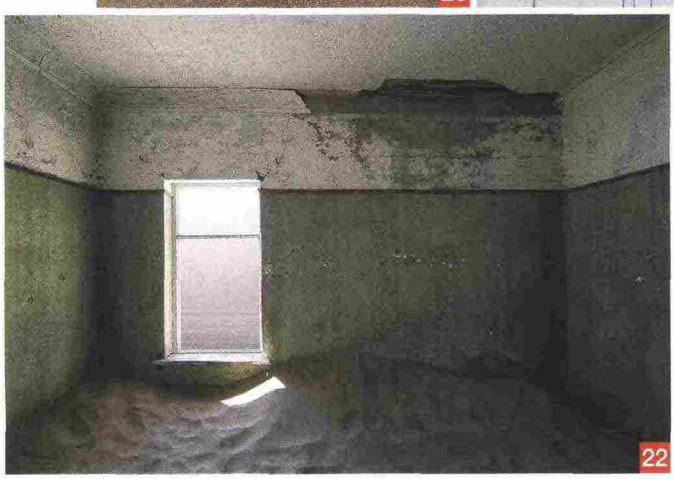

18


19

18 **Francesco Candeloro, *Visioni di luce (Petra)*, 2015 (da A Arte Invernizzi).** 19 **Paolo Ventura, *Una domenica*, 2015 (da Marcorossi).** 20 **Andrea Mastrovito, *Dreamers 3*, 2015 (da Boxart).** 21 **Joan Jonas, *Vertical fish*, 2012 (da Alessandra Bonomo).** 22 **Giovanni Ozzola, *Dunes and dreams*, 2015 (da Continua).**


20

21


22

come Bologna sia il posto giusto per queste riscoperte, «perché qui si vedono non solo i collezionisti ma anche i curatori. Il mercato non è ancora del tutto arrivato alla straordinaria forza di certa arte italiana».

LA DOPPIA VIA. Dal punto di vista di **Giovanni Bonelli** di Milano «il mercato sta andando in due direzioni: la prima è quella degli autori consolidati. L'altra è quella dei giovani artisti italiani che hanno una consapevolezza del mercato internazionale. Quelli che viaggiano, fanno residenze d'artista, espongono all'estero anche in spazi no profit, creano connessioni. I giovani su cui si punta sono quelli che reinvestono in se stessi, studiano, viaggiano, entrano in contatto con altri sistemi. E Arte Fiera serve anche a questo: è una fiera anti-snob, trasversale e transgenerazionale, democratica e di alta qualità». **Lorenzo Poggiali** della galleria Poggiali e Forconi di Firenze rimarca che «in Italia si punta sulle cose certe: i maestri storicizzati, ma non necessariamente solo loro. Anche nel contemporaneo si va su autori che hanno già dimostrato qualcosa, che abbiano una traiettoria stabile e magari un riscontro internazionale. Arte Fiera è ancora la fiera italiana meglio collegata al nostro mercato e i collezionisti – che spendano duemila euro o 500mila – qui sono disposti a rompere il salvadanaio». Da **Estemio Serri**, che con la galleria Cinquantasei di Bologna ha partecipato ad Arte Fiera sin dalla prima edizione, un'indicazione per i collezionisti: «Bisogna scegliere operatori che danno garanzie al cliente: il contemporaneo vive un momento felice, ma un artista non si "fa" da un giorno all'altro. Se potete, invece di comprare più opere da 10mila euro, sceglietene una sola da 30 o 40mila, per ritrovarvi un giorno in mano qualcosa di sicuro valore». ■

ARTE FIERA. *Bologna, Quartiere fieristico* (viale della Fiera 20, tel. 051-282111, www.artefiera.it). Dal 29 gennaio al 1° febbraio; giovedì 28 gennaio preview a inviti dalle 12 alle 21.

Orario: da venerdì 29 a domenica 31 apertura dalle 11 alle 19; lunedì 1° febbraio dalle 11 alle 17.

Biglietti: ingresso giornaliero 20 euro; abbonamento 4 giorni 35 euro; per 3 giorni 33 euro; per 2 giorni 30 euro. Ingressi gratuiti per bambini fino a 10 anni; 15 euro per gruppi (minimo 15 persone) e ridotto del 50% studenti.

Codice abbonamento: 110238

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE MERCATO Bologna

Art City e gli eventi in città

Mostre, spettacoli e talk show galvanizzano Bologna durante i giorni (e le notti) di Arte Fiera. Ecco tutti gli appuntamenti imperdibili

DI CHIARA PASQUALETTI

Arriva Arte Fiera e Bologna si trasforma nella capitale dell'arte. Non solo gallerie e musei, ma anche piazze, negozi e palazzi in questi giorni ospitano inaugurazioni e mostre che trasformano il centro storico in un palcoscenico. Il motore delle manifestazioni è **Art City**, un fitto programma di iniziative proposte dagli spazi pubblici bolognesi per mettere a confronto l'antico col contemporaneo. Ma, per l'occasione, l'arte conquista anche cinema e spazi per i bambini, lungo nuove rotte tutte da scoprire.

AUGURI ARTE FIERA. Per celebrare i suoi primi quarant'anni, Arte Fiera si mette in mostra alla **Pinacoteca nazionale** (via Belle Arti 56) con *Arte Fiera 40*, un percorso che ripropone le opere di maggior successo presentate in questi anni dalle gallerie, scelte tra quelle degli artisti più esposti e più venduti dal 1974 ad oggi, con un'appendice al Mambo dedicata ai maestri e agli emergenti.

A RITMO DI MAMBO. Fulcro dell'arte contemporanea bolognese, il museo **Mambo** (via Don Minzoni 14) propone fino al 28 marzo *Officina Pasolini* 1, una rassegna incentrata sull'universo culturale di Pier Paolo Pasolini ricostruito attraverso fotografie, filmati, disegni e spezzoni di interviste, film e spettacoli teatrali. Sempre al Mambo, ma solo fino al 31 gennaio, è esposto *Dove come quando* 2, il lavoro di **Bertozzi & Casoni** selezionato per *L'Albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte*, il progetto espositivo diffuso curato da Achille Bonito Oliva.

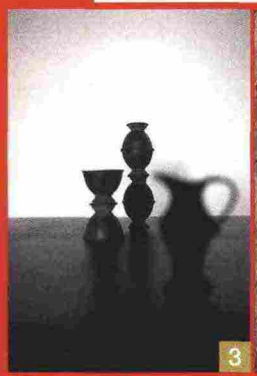
MORANDI IERI E OGGI. Il percorso espositivo del **Museo Morandi** (allestito presso la manica lunga del Mambo) propone *Morandi a vent'anni* 4, un focus su quattro capolavori giovanili dell'artista bolognese datati tra il 1913 e il 1915 provenienti dalla collezione milanese di **Gianni Mattioli**, affiancati a disegni e opere coeve del museo. Dall'altra parte della città, a **Casa Morandi** (via Fondazza 36), si vedono le nature morte di **David Adika** 3, artista israeliano che fotografa composizioni rarefatte realizzate con oggetti d'uso quotidiano appartenuti ai suoi genitori.

INCURSIONI NEI MUSEI. Come di consueto, Art City mette a confronto l'arte di ieri e di oggi facendo irruzione nelle sale dei musei cittadini. Per la prima volta apre le sue porte al contemporaneo il **Museo Davia Bargellini** (strada Maggiore 44), dove l'eclettica raccolta di arti applicate dialoga con i nuovi lavori di **Andrea Salvatori** 5 realizzati in ceramica, materiale protagonista anche della collettiva *Terra provocata. Percezione della materia e concetto nella materia* allestita alla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** (via delle Donzelle 2) e nelle sale del **Museo civico medievale** (via Manzoni 4). I suggestivi spazi espositivi di **Palazzo Poggi** (via Zamboni 33) sono animati da *Teatro dei prodigi*, tre installazioni firmate da giovani artiste che reinterpretano con video e altri mezzi espressivi i preziosi oggetti della collezione, dalle matrici per le xilografie botaniche ai coralli, mentre le atmosfere rarefatte del **Museo ebraico** di Bologna accolgono *Atena* 6, un progetto di **Massimiliano Pelletti** che invita a riflettere sulla tragedia della Shoah.

continua a pag. 106 ⟶

1

2


3

4

5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 110238

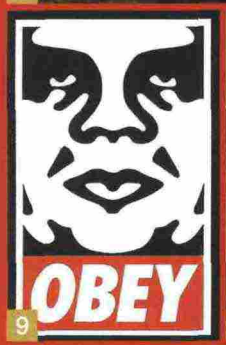
SPECIALE MERCATO Bologna

→ segue da pag. 105

6

7

8



9

10

11

LE GRANDI MOSTRE. Per fare un tuffo indietro nel tempo tra i grandi maestri della storia dell'arte, **Palazzo Albergati** (via Saragozza 28) propone *Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga* 8, una ricca esposizione che passa in rassegna i capolavori della dinastia di artisti delle Fiandre che con il loro stile influenzarono la pittura europea del Seicento. A **Palazzo Fava** (via Manzoni 2) *Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno* riunisce 30 capolavori bolognesi del XVII secolo provenienti dai musei Capitolini di Roma, messi a confronto con gli affreschi di Annibale, Agostino e Ludovico Carracci che corrono lungo le pareti del palazzo.

PERFORMANCE E INCONTRI. Si intitola *L'imbandita* la performance di **Sissi** 11 sul tema dei banchetti e della tavola, in programma il 31 gennaio alle 19,30 all'**Oratorio di San Filippo Neri** (via Manzoni 5, ingresso libero con posti limitati), mentre il 29 gennaio alle 21 all'**Atelier Si** (via san Vitale 69) **Marta Dell'Angelo** mette in scena *Manuale della figura umana. Primo studio per l'allestimento di un impaginato*, un'opera teatrale legata al suo libro d'artista ispirato ai manuali in uso nelle accademie di Belle Arti. Sempre il 29, alle 21, alla **Salaborsa** (piazza del Nettuno 3) **Luca Maria Patella**, classe 1934, tra i primi artisti sperimentatori della multimedialità, è il protagonista di un talk show sull'uso del corpo e del gesto nell'arte.

OMAGGI AI MAESTRI. Le fondazioni e le gallerie bolognesi offrono anche quest'anno un ampio ventaglio di personali dedicate ai grandi maestri. Le cere bianche e nere, i rami e la natura sono i temi della retrospettiva di **Giovanni D'Agostino** (1932-2000) 7 alla **Fondazione Carlo Gajani** (via de' Castagnoli 14). **Carlo Corsi** 10 è protagonista di un omaggio nel cinquantennale della morte alla **Galleria 56** (via Mascarella 59b); la **Galleria d'arte Maggiore** (via D'Azeglio 42) propone **Robert Indiana**, mentre da **L'Ariete** (via D'Azeglio 42) ci sono opere di **Mimmo Paladino**.

STREET ARTIST. Da **Ono** (via Santa Margherita 10) sono esposte una ventina di opere grafiche firmate da **Shepard Fairey** 9 per *Obey*, il marchio di stickers e streetwear creato dall'artista reso celebre dai poster per la campagna elettorale di Barack Obama. In corso Indipendenza, un intervento di poster art trasforma le bacheche pubblicitarie in disuso in omaggi a Pasolini, con immagini tratte dall'archivio della Cineteca di Bologna.

LARGO AI GIOVANI. Punta tutto sugli under 35 la fiera collaterale *SetUp*, nata 4 anni fa e già affermata tra i giovani collezionisti. Nei 2mila mq degli spazi dell'**Autostazione** (piazzale XX Settembre 6) espongono 30 gallerie che propongono i lavori di talenti emergenti, dalle ore 17 all'una di notte.

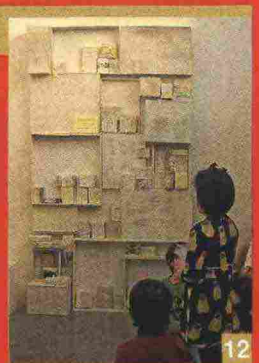
INFO. Dalle nuove proposte delle gallerie d'arte alle rassegne di nicchia, il calendario bolognese propone per il weekend oltre 60 eventi. Per scoprire gli altri appuntamenti sparsi in ogni angolo della città durante i giorni di Arte Fiera basta consultare la **sezione Eventi** del sito www.artefiera.bolognafiere.it oppure #artcity2016.

WEEKEND D'ARTE PER GRANDI E PICCOLI

CINEMA A REGOLA D'ARTE. Cresce di anno in anno la sezione **Art City cinema** che propone al **Cinema Lumière** (piazzetta Pasolini 2/b) un fitto programma di proiezioni curato dalla Fondazione Cineteca di Bologna per esplorare il sottile confine tra arte e cinematografia.

FAMIGLIE E BAMBINI. Si chiama **Art City children** 12 il programma a misura di bambino creato dal Mambo, che mette a disposizione dei più piccoli uno spazio ad hoc con laboratori e visite animate alle mostre e alle collezioni del museo (info e prenotazioni tel. 051-6496628).

LA NOTTE BIANCA DI BOLOGNA. Si celebra la sera di sabato 30 gennaio l'**Art City white night**, la lunga notte dell'arte bolognese ormai diventata un appuntamento tradizionale. Tra conferme e novità, offre un fitto programma scandito dalle aperture straordinarie fino alle 24 di palazzi storici, spazi urbani, gallerie d'arte e negozi che ospitano eventi e performance.


12

Codice abbonamento: 110238

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.